

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

IN RE APPLICATION OF: Carmelo LO DUCA

GAU:

SERIAL NO: New Application

EXAMINER:

FILED: Herewith

FOR: DISPLAY BOX WITH ELEMENTS PROTECTING AGAINST THE ROTATION AND MOVEMENT
OF A CONTAINER INSERTED INTO THE BOX

REQUEST FOR PRIORITY

COMMISSIONER FOR PATENTS
ALEXANDRIA, VIRGINIA 22313

SIR:

- ☐ Full benefit of the filing date of U.S. Application Serial Number , filed , is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §120.
- ☐ Full benefit of the filing date(s) of U.S. Provisional Application(s) is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119(e):
Application No. Date Filed

- ☒ Applicants claim any right to priority from any earlier filed applications to which they may be entitled pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119, as noted below.

In the matter of the above-identified application for patent, notice is hereby given that the applicants claim as priority:

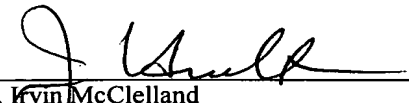
<u>COUNTRY</u>	<u>APPLICATION NUMBER</u>	<u>MONTH/DAY/YEAR</u>
Italy	MI2003A 000986	May 19, 2003

Certified copies of the corresponding Convention Application(s)

- ☒ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee
- ☐ were filed in prior application Serial No. filed
- ☐ were submitted to the International Bureau in PCT Application Number
Receipt of the certified copies by the International Bureau in a timely manner under PCT Rule 17.1(a) has been acknowledged as evidenced by the attached PCT/IB/304.
- ☐ (A) Application Serial No.(s) were filed in prior application Serial No. filed ; and
- ☐ (B) Application Serial No.(s)
☐ are submitted herewith
☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee

Respectfully Submitted,

OBLON, SPIVAK, McCLELLAND,
MAIER & NEUSTADT, P.C.


C. Irvin McClelland
Registration No. 21,124
James D. Hamilton
Registration No. 28,421

Customer Number

22850

Tel. (703) 413-3000
Fax. (703) 413-2220
(OSMMN 05/03)



Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: Invenzione Industriale

MI2003 A 000986



*Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Roma, li

29 MAR. 2004

IL FUNZIONARIO

Elena Marinelli
.....
Sig.ra E. MARINELLI



AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

MODULO A

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GI.BI.EFFE S.r.l. N.G. S.R.
 Residenza Via Washington, 17 - 20146 MILANO - IT codice 09129390150
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome FRIGNOLI, Luigi cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza Ing. A. Giambrocono & C. S.r.l.
 via Rosolino Pilo n. 19/B città Milano cap 20129 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) _____ gruppo/sottogruppo _____

SCATOLA ESPOSITORE CON ELEMENTI CONTRO LA ROTAZIONE E LO SPOSTAMENTO DI UN
CONTENITORE INSERITO NELLA SCATOLA

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) LO DUCA, Carmelo 3) _____
 2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) _____
 2) _____

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data

N° Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICRORGANISMI. denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 1 PROV n. pag. 29 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) ...
 Doc. 2) 1 PROV n. tav. 06 disegno (obbligatorio se citato in descrizione / esemplare) ...
 Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale ...
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore ...
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano ...
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione ...
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale Euro 291,80==

COMPILATO IL 19/05/2003

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

uno dei mandatori

CONTINUA SI/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

obbligatorio

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
 N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO

MILANO

codice 155

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2003A 000986

Reg. A.

L'anno DUEMILATRE

DICIANNOVE

del mese di MAGGIO

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, e allegata _____
 _____ (o) fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

M. CORTONESI

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

MI 2003A000986 REG. A

DATA DI DEPOSITO

19/05/2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ / /

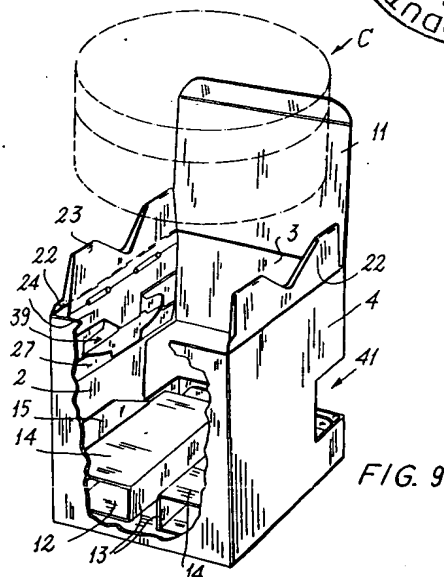
D. TITOLO

SCATOLA ESPOSITORE CON ELEMENTI CONTRO LA ROTAZIONE E LO SPOSTAMENTO
DI UN CONTENITORE INSERITO NELLA SCATOLA

L. RIASSUNTO

Scatola espositore destinata ad alloggiare un contenitore cilindrico con una sua porzione laterale visibile attraverso una finestra ricavata in almeno una delle pareti laterali della scatola, la quale comprende elementi che interferiscono col contenitore bloccandolo e proteggendolo all'interno della scatola ed impedendogli di ruotare accidentalmente attorno al proprio asse.

M. DISEGNO





Descrizione di un brevetto d'invenzione a
 nome: GI.BI.EFFE S.r.l. - con sede in Via
 Washington, 17 - 20146 MILANO - IT

* * * * * **MI 2003A 0 009 8 6**

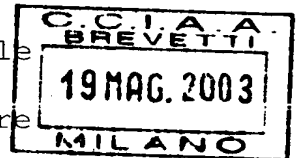
LF/sgh

5

DESCRIZIONE

A27226

La presente invenzione ha per oggetto una
 scatola espositore, cioè una scatola destinata ad
 alloggiare, proteggere e trattenere un contenitore
 cilindrico con una porzione della sua superficie
 10 laterale posizionata di fronte a una finestra
 ricavata nella scatola di modo che marchi,
 iscrizioni, descrizioni o simili presenti su tale
 porzione di superficie laterale del contenitore
 siano visibili attraverso tale finestra.



15 Sono noti parecchi tipi di scatole espositori,
 munite di elementi che trattengono e proteggono un
 contenitore in essa alloggiato in modo tale che il
 fondo del contenitore sia tenuto sollevato dal
 fondo della scatola per proteggerlo da eventuali
 20 urti nelle fasi di trasporto stoccaggio o
 spostamento da un posto a un altro delle scatole
 con i contenitori al loro interno. Una scatola di
 tale tipo è, ad esempio, illustrata nel brevetto
 EP-B-0642977 e nel corrispondente brevetto US-A-
 25 5,540,330: essa è realizzata in un solo pezzo di



cartoncino fustellato e cordonato avente delle
alette sporgenti a una sua estremità, tali alette
venendo automaticamente ripiegate su sé stesse (al
momento del confezionamento della scatola) per
5 formare dei supporti solo parzialmente incollati
sulle pareti laterali della scatola e che hanno
l'efficace funzione di tenere sollevato e
distanziato dall'adiacente fondo della scatola il
contenitore alloggiato nella scatola stessa.

10 Il brevetto EP-A-0761550 descrive una scatola
espositore anch'essa realizzata in un solo pezzo di
cartoncino fustellato e cordonato che differisce
dalla scatola rivendicata nei brevetti sopra citati
per il fatto che una delle alette sporgenti da
15 un'estremità del cartoncino è molto lunga e, oltre
a formare una porzione del supporto del fondo del
contenitore (tenendolo sollevato di fronte a una
finestra ricavata nelle pareti laterali della
scatola) si prolunga (rimanendo aderente a una
20 parete laterale della scatola) oltre l'opposta
estremità della scatola stessa ed è parzialmente
incollata a un'aletta sporgente da tale opposta
estremità: in tal modo, quando il cartoncino viene
ripiegato per confezionare la scatola finita,
25 l'aletta molto lunga sopra menzionata dà luogo alla



formazione di due distinti supporti, uno per l'estremità inferiore del contenitore e l'altro per l'estremità superiore del contenitore stesso, che risulta così saldamente trattenuto nella scatola e
5 protetto contro gli urti che possono essere trasmessi ai due coperchi o estremità della scatola stessa.

L'inconveniente principale delle scatole espositori note è che nulla impedisce efficacemente
10 ai contenitori di ruotare (in conseguenza alle operazioni di maneggiamento e di trasporto cui le scatole finite sono soggette) intorno al proprio asse longitudinale di modo che dietro le finestre ricavate nella scatola può essere visibile
15 qualsiasi porzione della superficie cilindrica dei contenitori e non solo e sempre quella porzione ove sono riprodotti marchi, iscrizioni, etichette o simili che si vuole siano e rimangano posizionati di fronte alle finestre ricavate nei contenitori.

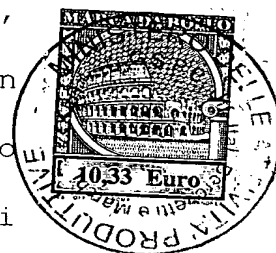
20 Scopo principale della presente invenzione è quindi quello di realizzare una scatola espositore in cui un contenitore sostanzialmente cilindrico possa essere racchiuso e protetto dagli urti sia alla sua base che alla sua sommità e, in
25 particolare, in cui al contenitore venga



sostanzialmente impedito di ruotare attorno al proprio asse longitudinale.

Altro scopo è quello di realizzare una scatola
avente le caratteristiche funzionali sopra
5 menzionate e che sia facilmente ed economicamente
ottenibile da un solo pezzo di cartoncino
fustellato, cordonato e incollato.

Questi ed altri scopi ancora vengono conseguiti
con una scatola comprendente quattro pareti
10 laterali aventi delle estremità inferiori e,
rispettivamente, superiori dalle quali sporgono un
coperchio di fondo e rispettivamente un coperchio
di sommità e delle alette allungate nelle quali
sono ricavate delle cordonature, tagli o fori, in
15 corrispondenza delle quali tali alette sono
ripiegate con almeno una loro porzione che è a
contatto con ed incollata sulla superficie interna
della parete laterale dalla quale ciascuna aletta
sporge, almeno una delle alette inferiori formando
20 un supporto per il contenitore distanziato dal
coperchio di fondo della scatola, mentre le alette
superiori formano una struttura premente per la
sommità del contenitore distanziato dal coperchio
di sommità della scatola, caratterizzata dal fatto
25 che ciascuna delle alette superiori è ripiegata e





parzialmente incollata su se stessa in modo tale da risultare sostanzialmente appiattita a complanare con la parete laterale della scatola dalla quale essa sporge quando tale aletta è in posizione
5 distesa con una sua porzione sporgente dall'estremità superiore della scatola e in modo da deformarsi e formare automaticamente, in seguito al semplice ribaltamento dell'aletta stessa verso l'interno della scatola, una superficie atta ad
10 appoggiarsi e a premere sulla parte superiore di un contenitore inserito nella scatola facendo contemporaneamente sporgere verso l'interno della scatola il bordo sagomato sostanzialmente a semiarco di un'apertura ricavata in una porzione
15 dell'aletta stessa, di modo che la superficie laterale superiore cilindrica di un contenitore inserito nella scatola sia saldamente trattenuta lateralmente da detti bordi sagomati a semiarco delle alette superiori e sia contemporaneamente
20 premuto dalle stesse alette verso e contro il supporto per il fondo del contenitore.

Preferibilmente, ciascuna di dette alette superiori è suddivisa in otto distinte e consecutive porzioni di aletta separate l'una
25 dall'altra da linee di piegatura tra di loro



parallele, nelle prime due porzioni di aletta più vicine alla parete laterale della scatola dalla quale esse sporgono essendo ricavato un grande foro sagomato che si estende su entrambi i lati della

5 linea di piegatura che separa tra loro tali due prime porzioni di aletta mentre un'apertura allungata è ricavata nella quarta e quinta porzione di aletta da un lato e dall'altro della linea di piegatura che le separa, tale apertura essendo

10 delimitata da detto bordo sagomato sostanzialmente a semiarco che è ricavato su detta quinta porzione di aletta.

Una realizzazione della scatola è rappresentata a titolo esemplificativo non limitativo negli uniti

15 disegni in cui

la Figura 1 rappresenta in pianta e disteso in piano, visto dalla sua superficie destinata a rimanere interna alla scatola, un cartoncino fustellato, zigrinato e cordonato;

20 le Figure 2 e 5 mostrano lo stesso cartoncino in sue diverse e successive fasi di piegatura e incollaggio;

le Figure 6, 7 8 sono viste prospettiche della scatola finita, con una porzione della parete

25 laterale della scatola asportata per permettere la



visione dell'assetto che una delle alette superiori della scatola assume durante la fase di piegatura dell'aletta stessa dalla sua posizione distesa ed appiattita quella ripiegata all'interno della
5 scatola stessa;

la Figura 9, è una vista prospettica e schematica della scatola, con una porzione di una sua parete laterale omessa, nell'assetto che essa ha al momento in cui un contenitore cilindrico sta
10 per essere introdotto nella scatola; e

la Figura 10 è una sezione trasversale della scatola secondo la linea 10-10 di Figura 8 ma supponendo che la scatola sia chiusa dopo che in essa è stato introdotto un contenitore il cui
15 profilo è stato semplicemente rappresentato tratteggiato.

Per comprendere la struttura del cartoncino e le modalità di realizzazione della scatola espositore con esso ottenibile, si faccia anzitutto
20 riferimento alle Figure da 1 a 5 da cui si vede che il cartoncino fustellato, cordonato e zigrinato (rappresentato in piano e visto dalla parte della sua superficie interna in Figura 1) comprende quattro pareti laterali 1-4 e un lembo 5 divisi tra
25 loro da linee di cordonatura 6-9 tra di loro



parallele. Dall'estremità inferiore della parete 1
e da quella superiore della parete 3 sporgono due
pannelli 10, 11 destinati a formare il coperchio
inferiore e, rispettivamente, quello superiore
5 della scatola, in modo tradizionale.

Dalle estremità inferiori delle pareti laterali
2,4 sporgono delle rispettive alette allungate (tra
di loro uguali, nella realizzazione rappresentata)
suddivise ciascuna in distinte porzioni di aletta
10 12-15 da linee di piegature o cordonature 17-19
mentre esse sono divise dalle rispettive pareti
laterali 2, 4 da linee di cordonatura 16: le linee
di cordonatura 16-19, sono tra di loro parallele e
perpendicolari alle cordonature 6-9. In entrambe le
15 porzioni di aletta 12 è ricavato un taglio che
delimita un lembo 20 che è separato dalle adiacenti
porzioni di aletta 13 da una zigrinatura 21 che
incide la linea di piegatura 17 e che ha lo scopo
di facilitare il ribaltamento del lembo 20 al di
20 sopra dell'adiacente porzione di aletta 13, come
verrà spiegato in seguito.



Dalle estremità superiori (rispetto ai disegni)
di ciascuna delle pareti 2 e 4 sporge un'aletta
allungata (tra di loro uguali) suddivisa in
25 porzioni di aletta 22-29 da linee di piegatura 31-



37 e separata dalla rispettiva parete 2, 4 da una cordonatura 30, tali linee di piegatura e cordonatura 30 essendo tra di loro parallele ed essendo perpendicolari alle cordonature 6-9.

5 In particolare dalla Figura 1 si può rilevare che la linea di piegatura 36 è interrotta nella sua parte centrale, da un sottile taglio sagomato che delimita un dente 38 che sporge dalla porzione di aletta 27; che nelle porzioni di aletta 25, 26 è
10 ricavato un foro sagomato 39 il cui bordo libero rivolto verso l'alto (rispetto alla Figura 1) è sagomato sostanzialmente a forma di semiarco (interrotto al centro da una rientranza che si estende fino alla linea di piegatura 35); che lungo
15 le linee di piegatura 32, 37 sono ricavati dei fori allungati che hanno la funzione di facilitare la piegatura dalle porzioni di alette intono a tali linee di piegatura; e che nelle porzioni di aletta 22, 23 è ricavato un grande foro sagomato 40 che
20 interrompe la linea di piegatura 31 e che ha la forma sostanzialmente romboidale.

Infine, si può notare che nelle pareti 2-4 è ricavato un grande foro allungato 41 destinato a costituire la finestra attraverso la quale
25 risulteranno visibili le scritte apposte sulla



superficie esterna cilindrica del contenitore che sarà alloggiato e trattenuto nella scatola confezionata.

Partendo dalla considerazione del cartoncino di
5 Figura 1, si applicheranno innanzitutto dei punti di colla 50, 51 sulle porzioni di aletta 29, 24 e rispettivamente dei punti di colla 52, 53 sui lembi 20 e sulle porzioni 15 delle alette inferiori. Quindi si ribalterà ciascuna aletta superiore
10 intorno alla linea di piegatura 35 fissando la porzione di aletta 28 sulla porzione di aletta 24 e, rispettivamente, la porzione di aletta 29 su quella 23; e, rispettivamente, si ribalteranno le alette inferiori intorno alle linee di piegatura
15 17, 21 fissando il lembo 20 sulla porzione di aletta 13 e rispettivamente la porzione di aletta 15 sulla rispettiva parete 2, 4, come si vede dalla Figura 2 dalla quale si può notare che il bordo di estremità delle porzioni di aletta 29 presenta una
20 rientranza, in modo da risultare allineato con la sottostante porzione del bordo libero delimitante il grande foro sagomato 40, che rimane così libero (Figura 2).

Si applicano quindi dei punti di colla 54 sulla
25 superficie della porzione 27 di ciascuna aletta



superiore rivolta verso l'alto (Figura 2) e quindi
si ribalta ciascuna tale aletta intorno alla linea
di piegatura 31 facendo aderire (e fissando con la
colla) la porzione di aletta 27 sulla superficie
5 interna (rivolta verso l'alto nelle Figure 1-4)
della rispettiva parete laterale 2, 4, come si vede
dalla Figura 3: in queste condizioni, ciascuna
delle due alette superiori è ripiegata su sé stessa
e assume una forma appiattita intuibile da quanto
10 si è detto e come si vede poi più chiaramente dalle
Figure 6 e 9 che verranno descritte in seguito.

A questo punto si piega il cartoncino intorno
alla cordonatura 8, sovrapponendo alla parete
laterale 3 della scatola (Figura 4) le alette
15 superiori già ripiegate su sé stesse.

Si applica quindi una striscia di colla
(rappresentata con dei puntini) sulla superficie
del lembo 5 rivolto verso l'alto (Figura 4) e poi
si ribalta la parete laterale 1 della scatola
20 facendola ruotare attorno alla cordonatura 6 e
sovrapponendola alle alette superiori già ripiegate
e appoggiate sulla parete 2, in modo da incollare
il bordo longitudinale libero di tale parete 1 sul
lembo 5 (Fig. 5).

25 La ditta cartotecnica che ha prodotto la



scatola ha così terminato il proprio lavoro e
pacchi di scatole appiattite su se stesse vengono
spediti alle ditte utilizzatrici delle scatole
stesse e che, utilizzando macchine automatiche di
5 tipo ben noto e di uso comune, premono anzitutto la
cordonatura 6 verso la cordonatura 8 (facendo così
assumere alla scatola una forma tubolare con
sezione trasversale quadrata o rettangolare),
quindi ruotando le alette inferiori della scatola
10 verso l'interno della scatola stessa e chiudono il
coperchio di fondo: la scatola assume così
l'aspetto rappresentato in prospettiva e visto
frontalmente dal basso (con parte delle pareti
lateralì della scatola asportate per permettere una
15 chiara visione della sua struttura interna) in
Figura 6.



Nella Figura 6, dove la parte inferiore della
scatola è definitivamente conformata (mentre la sua
estremità superiore è aperta) cioè nell'assetto che
20 essa deve avere per essere pronta all'introduzione
in essa di un contenitore cilindrico (che è stato
schematizzato nelle Figure 9 e 10, dove è stato
indicato con la lettera C) come è stato
rappresentato in modo particolarmente chiaro in
25 Figura 9, dove per chiarezza la scatola è stata



disegnata come essa appare se vista ruotata di 180°C intorno al proprio asse longitudinale rispetto alle Figure da 6 a 8.

Partendo dalle condizioni delle Figure 6 e 9 e
5 supponendo che il contenitore C sia già stato
introdotto nella scatola (tale contenitore non è
stato, invece, mostrato nelle Figure da 6 a 8), si
ripiegano le alette superiori verso l'interno della
scatola, passando per la posizione intermedia di
10 Figura 7 (ove solo l'aletta superiore di sinistra è
stata rappresentata parzialmente piegata nella
scatola) fino alla posizione finale di Figura 8
(ove la porzione di aletta 24 assume un assetto
parallelo sia alle parti 14 delle alette inferiori
15 sia ai due coperchi 10, 11 in posizione di
chiusura) in cui il contenitore C (si veda la
Figura 10) è appoggiato sulle parti orizzontali 14
ed è sostenuto dalle due parti verticali 13 e dai
lembi 20 ad esse incollati delle alette inferiori
20 della scatola, il contenitore essendo tenuto spinto
verso il basso dalle parti 24 delle alette
superiori ed essendo lateralmente trattenuto,
posizionato e bloccato saldamente dai bordi liberi
sagomati a semiarco dei fori 39 delle stesse alette
25 superiori, tali bordi sagomati essendo premuti



contro la superficie cilindrica della parte superiore del contenitore C che è saldamente trattenuto da tali bordi sagomati per attrito, di modo che il contenitore non può ruotare liberamente
5 intorno al proprio asse.

Ne consegue che, siccome la finestra 41 e le alette superiori e inferiori della scatola sono sagomate e dimensionate in modo tale che di fronte e attraverso la finestra 41 è posizionata e
10 visibile quella porzione della superficie cilindrica del contenitore ove sono riprodotti i marchi od iscrizioni che si vuole rimangano facilmente e sempre visibili dagli acquirenti dei prodotti racchiusi nei contenitori C, una volta che
15 i contenitori sono stati correttamente posizionati nelle scatole il loro assetto non può essere variato accidentalmente durante la movimentazione e lo stoccaggio delle scatole.

Caratteristica importante della scatola che è stata descritta è la grandissima facilità con la
20 quale il contenitore C può essere introdotto, correttamente, posizionato e bloccato all'interno della scatola.

Per comprendere ciò, si faccia riferimento alla
25 Figura 9 ove le alette superiori e il coperchio 11



sono completamente allineati con le pareti laterali della scatola dalle quali essi sporgono: il contenitore C può essere appoggiato sulle porzioni 14 delle alette inferiori che sono piane e
5 distanziate dal coperchio di fondo 10.

Dopo che il contenitore C è stato introdotto nella scatola, quando le alette superiori vengono fatte ruotare intorno alla linea di piegatura 30 passando in successione alla posizione intermedia
10 di Figura 7 a quella completamente ribaltata delle Figure 8 e 10, anzitutto i bordi sagomati delle aperture 39 si spostano verso il basso e contemporaneamente verso il centro della scatola interferendo con la superficie cilindrica del
15 contenitore C, posizionandolo così correttamente al centro della scatola e poi bloccandolo saldamente in tale posizione ove esso viene definitivamente trattenuto dalle porzioni 24, 28 delle alette superiori che, contemporaneamente, sono state
20 abbassate premendo sulla parte superiore del contenitore e spingendolo e bloccandolo sulle porzioni 13, 14, 20 delle alette inferiori (Figura 10).

Il contenitore C risulta così automaticamente
25 protetto dagli urti ricevuti sia sulla sommità che

sulle pareti laterali della scatola, mentre il contenitore stesso non può ruotare accidentalmente intorno al proprio asse.





RIVENDICAZIONI

1. Scatola espositore per alloggiare e
trattenere contenitori cilindrici con una porzione
della loro superficie laterale visibile attraverso
5 una finestra ricavata nella scatola comprendente
quattro pareti laterali aventi delle estremità
inferiori e, rispettivamente, superiori dalle quali
sporgono un coperchio di fondo e rispettivamente un
coperchio di sommità e delle alette allungate nelle
10 quali sono ricavate delle cordonature, tagli o
fori, in corrispondenza delle quali tali alette
sono ripiegate con almeno una loro porzione che è a
contatto con ed incollata sulla superficie interna
della parete laterale dalla quale ciascuna aletta
15 sporge, almeno una delle alette inferiori formando
un supporto per il contenitore distanziato dal
coperchio di fondo della scatola, mentre le alette
superiori formano una struttura premente per la
sommità del contenitore distanziato dal coperchio
20 di sommità della scatola, caratterizzata dal fatto
che ciascuna delle alette superiori è ripiegata e
parzialmente incollata su se stessa in modo tale da
risultare sostanzialmente appiattita a complanare
con la parete laterale della scatola dalla quale
25 essa sporge quando tale aletta è in posizione



distesa con una sua porzione sporgente dall'estremità superiore della scatola e in modo da deformarsi e formare automaticamente, in seguito al semplice ribaltamento dell'aletta stessa verso l'interno della scatola, una superficie atta ad appoggiarsi e a premere sulla parte superiore di un contenitore inserito nella scatola facendo contemporaneamente sporgere verso l'interno della scatola il bordo sagomato sostanzialmente a semiarco di un'apertura ricavata in una porzione dell'aletta stessa, di modo che la superficie laterale superiore cilindrica di un contenitore inserito nella scatola sia saldamente trattenuta lateralmente da detti bordi sagomati a semiarco delle alette superiori e sia contemporaneamente premuto dalle stesse alette verso e contro il supporto per il fondo del contenitore.

2. Scatola espositore secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che ciascuna di dette alette superiori è suddivisa in otto distinte e consecutive porzioni di aletta separate l'una dall'altra da linee di piegatura tra di loro parallele, nelle prime due porzioni di aletta più vicine alla parete laterale della scatola dalla quale esse sporgono essendo ricavato



un grande foro sagomato che si estende su entrambi i lati della linea di piegatura che separa tra loro tali due prime porzioni di aletta mentre un'apertura allungata è ricavata nella quarta e
 5 quinta porzione di aletta da un lato e dall'altro della linea di piegatura che le separa, tale apertura essendo delimitata da detto bordo sagomato sostanzialmente a semiarco che è ricavato su detta quinta porzione di aletta.

10 3. Cartoncino fustellato e cordonato per la realizzazione di una scatola espositore secondo le rivendicazioni 1 e 2.

15
Ruggeri



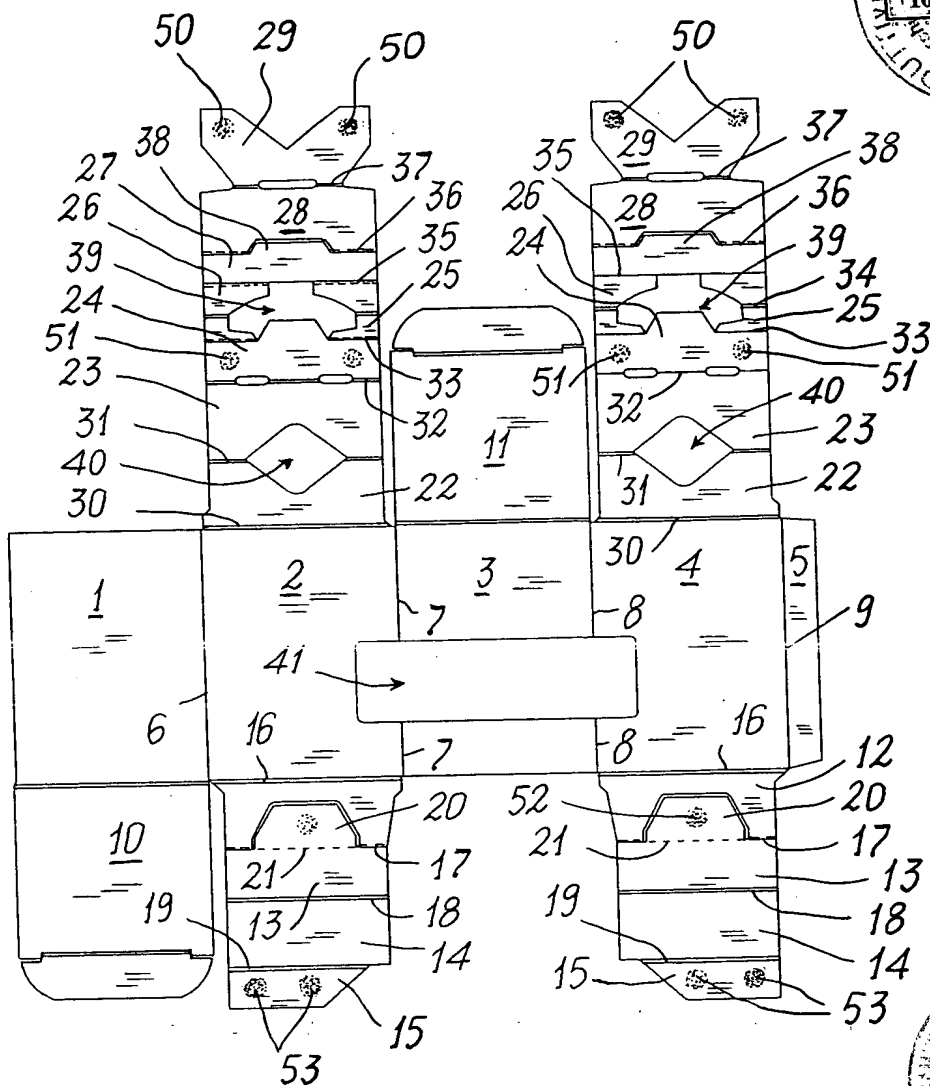
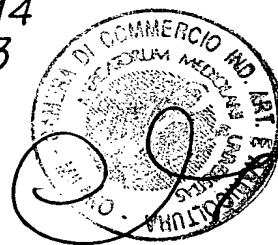


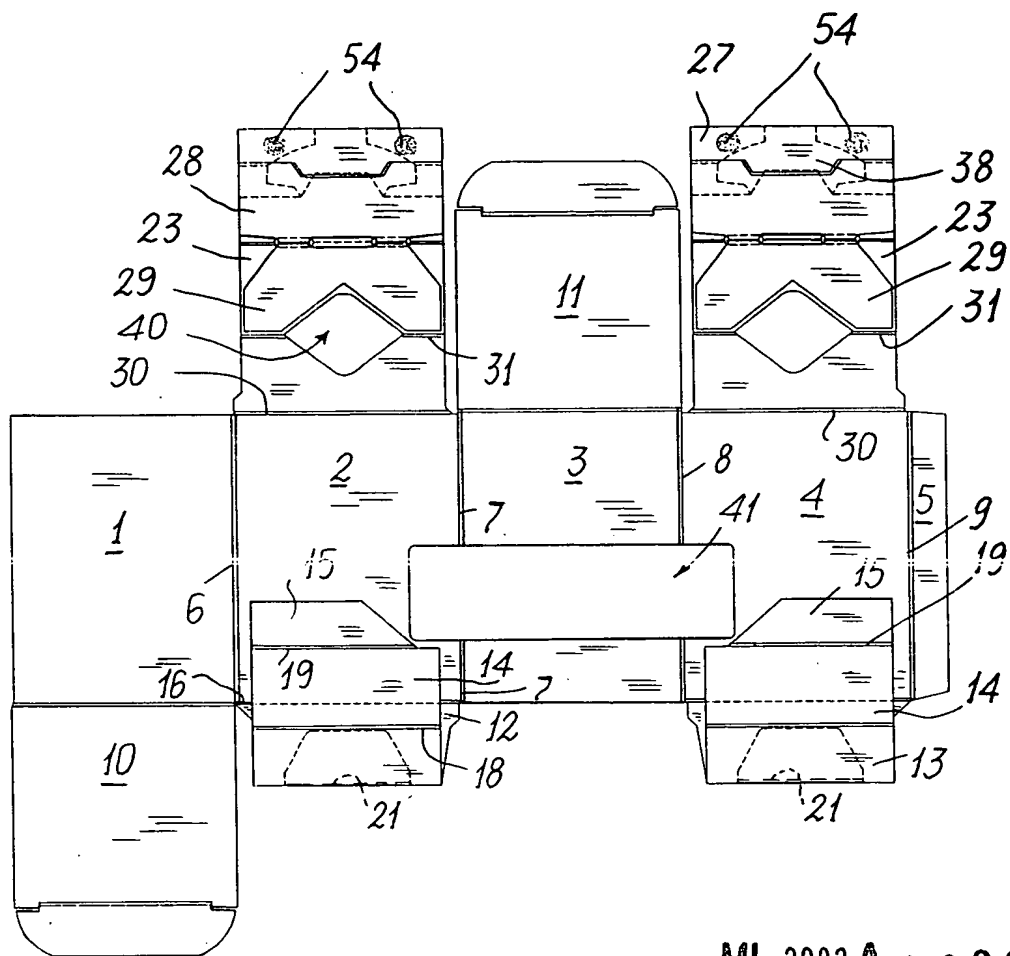
FIG. 1



MI 2003A 0 00986

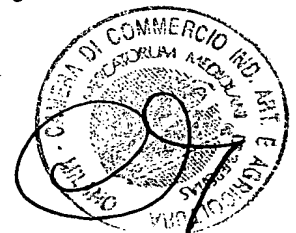
DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli



MI 2003 A 0 0 0 9 8 6

FIG. 2



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

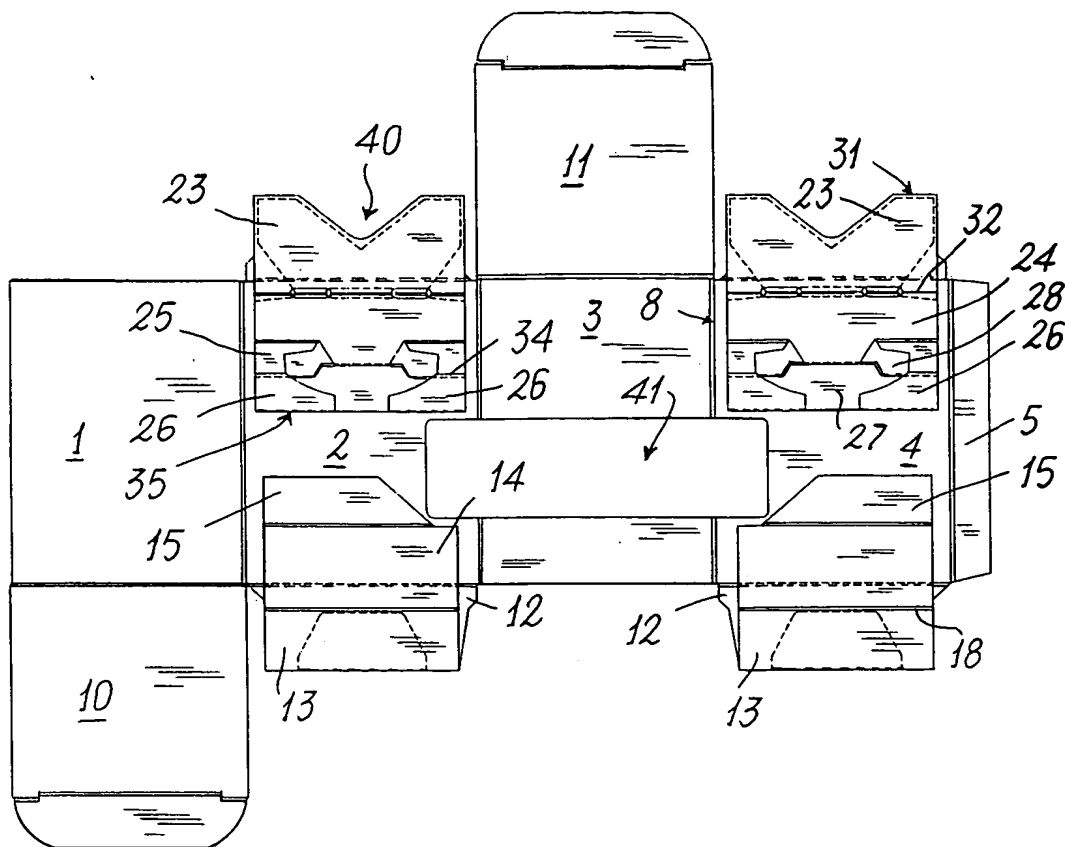


FIG. 3

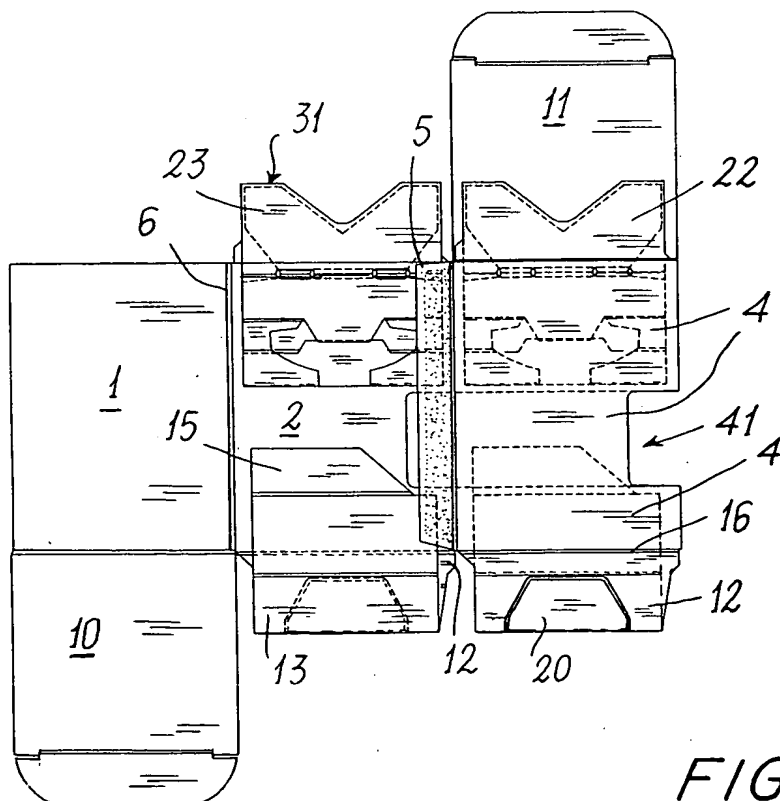
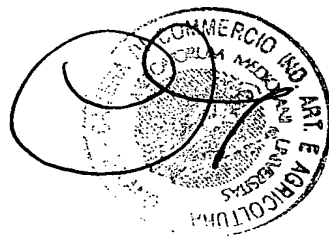


FIG. 4

MI 2003 A 0 0 0 9 8 6



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

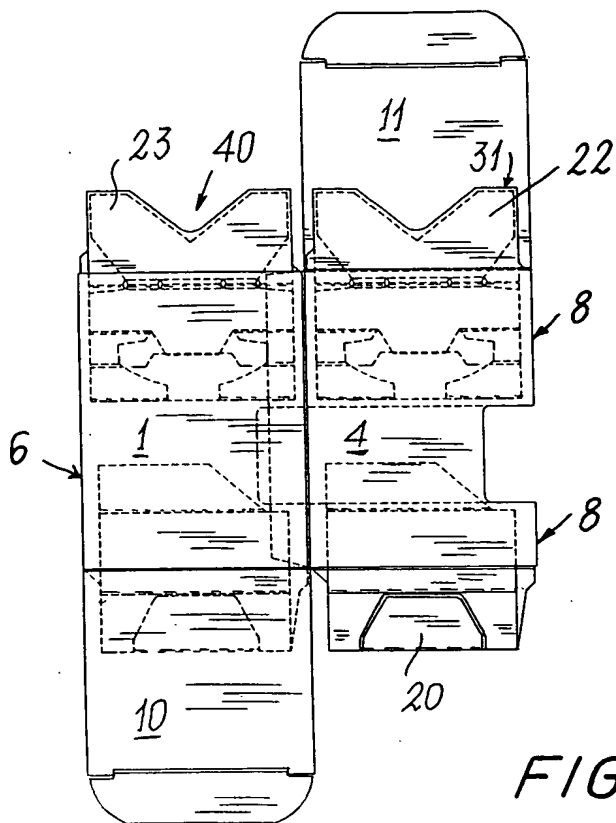


FIG. 5

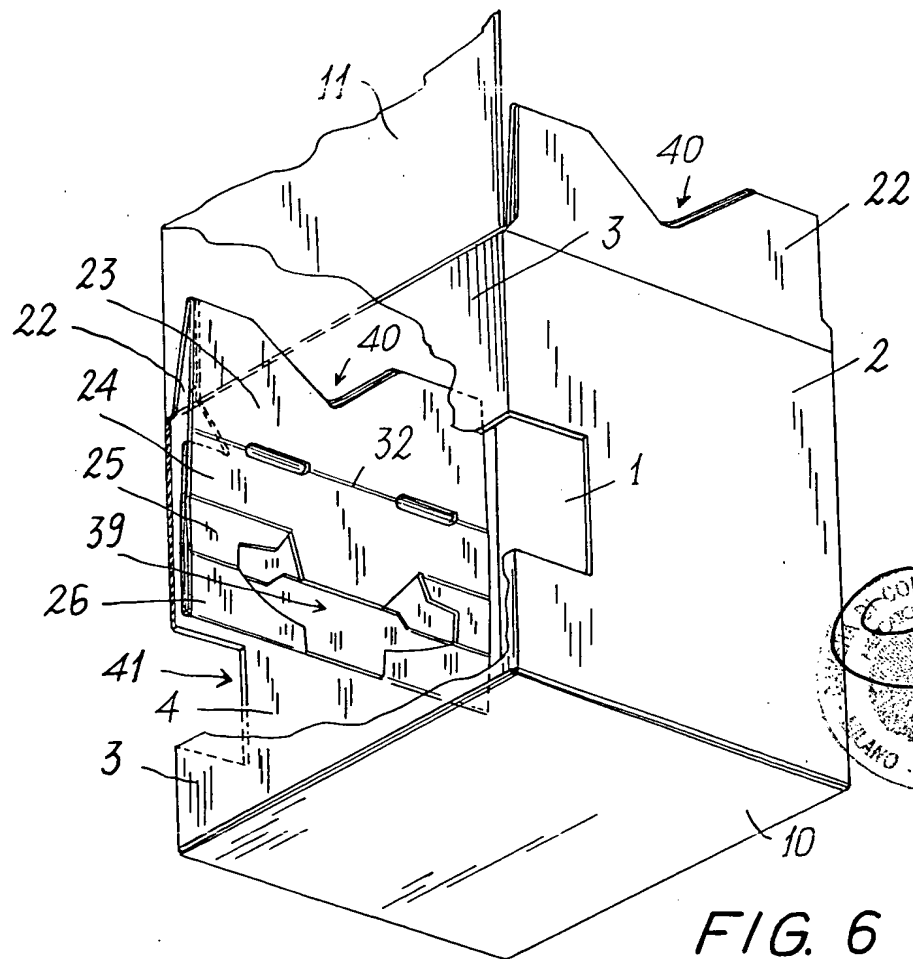


FIG. 6

MI 2003A 000986

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 108 ALBO MANGATARI ABITATI
Luigi Frignoli

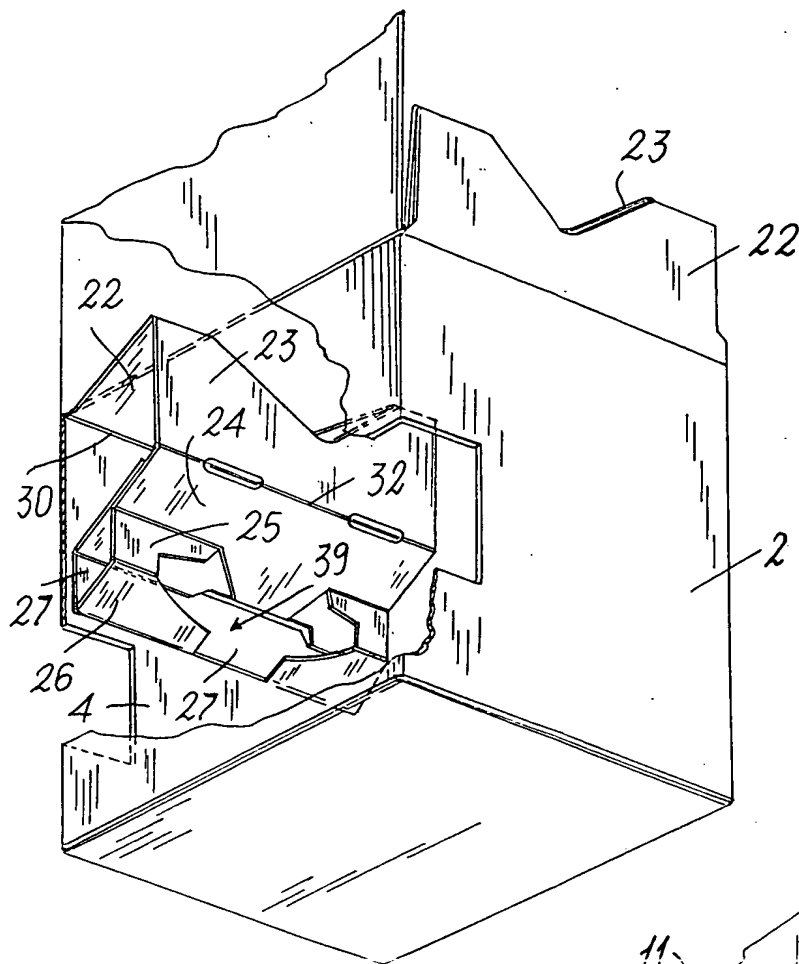


FIG. 7

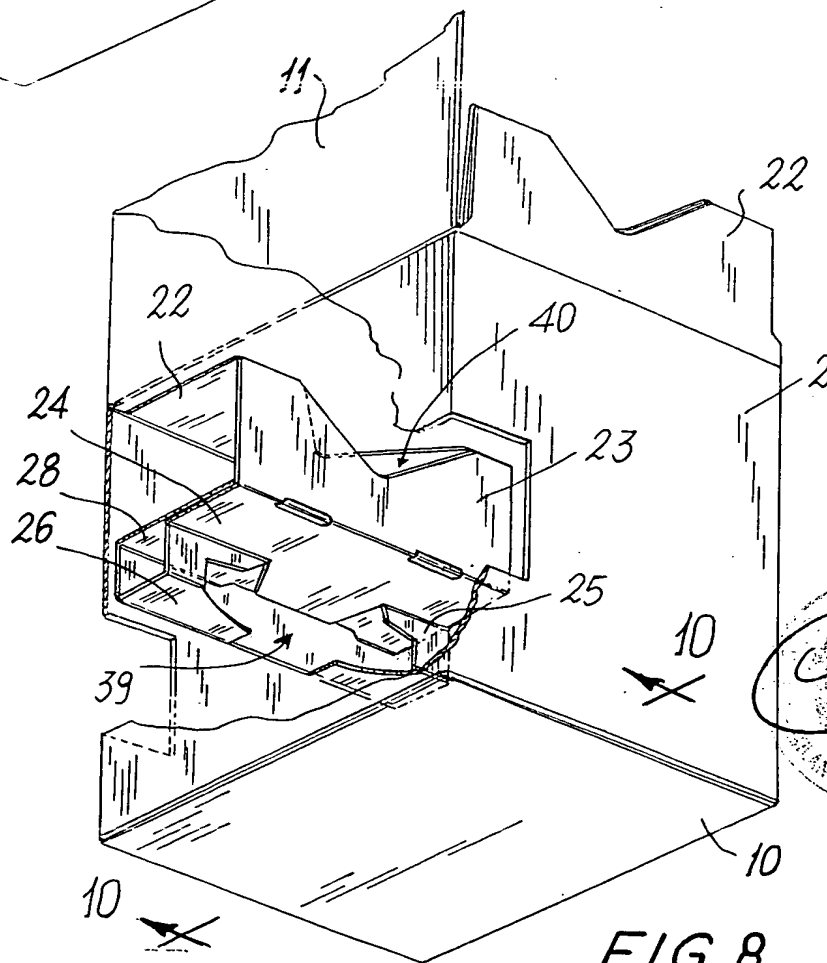
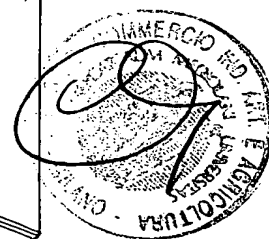
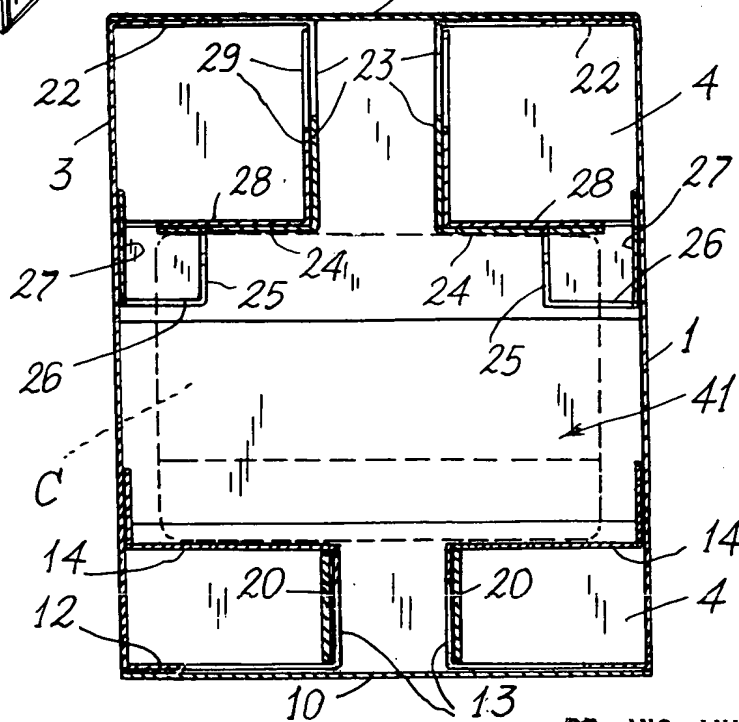
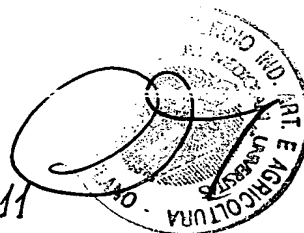
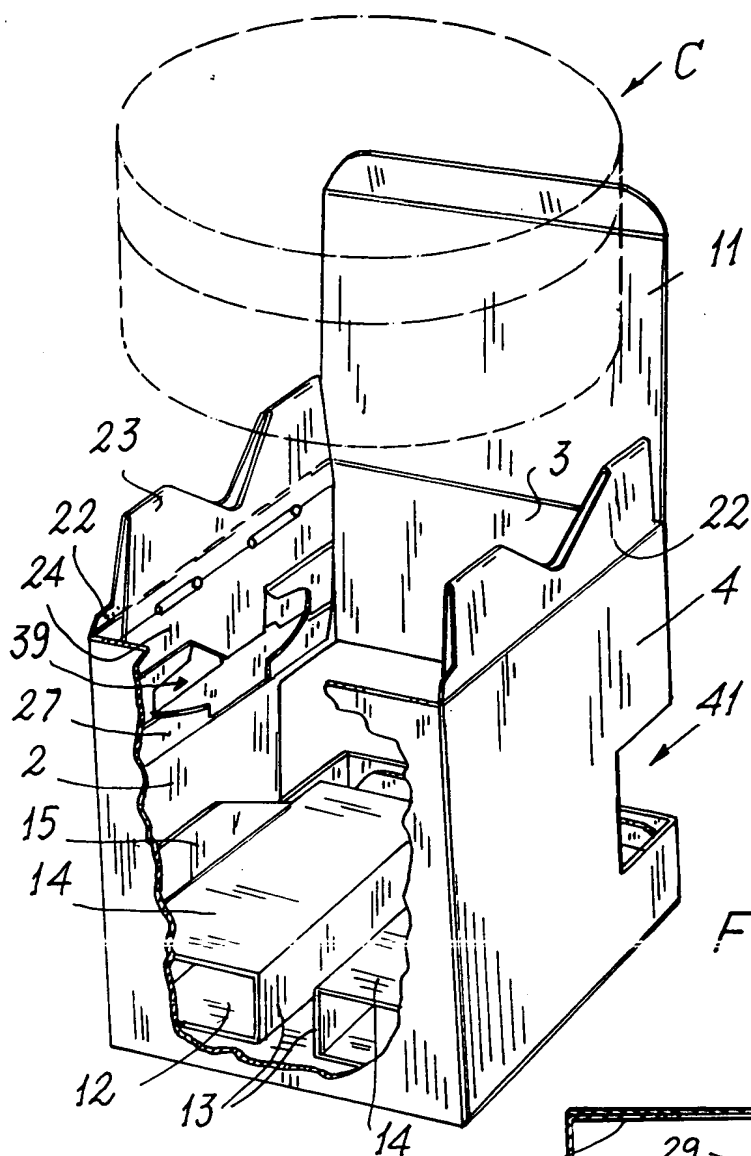


FIG. 8

MI 2003A 000986



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI



MR 2003 A 0 0 0 9 8 6

FIG. 10

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI APRILE 1914

N. 106 ALBO MANDATARI ADRIANO

CUSTOMER NUMBER

22850

703-413-3000

DOCKET NO.: 252354US3

INVENTOR: Carmelo LO DUCA